

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 3 DICEMBRE 2019

Il giorno 3 dicembre alle ore 21.00 si è riunito il nuovo Consiglio Pastorale presso il centro parrocchiale di Acquate con il seguente ordine del giorno:

1. Ci presentiamo per favorire la conoscenza e la comunione
2. Intervento del parroco - comunicazioni - Il Consiglio pastorale: cos'è? A cosa serve? Cosa fa? Come ci si Organizza (segretari, moderatori, giunta)?
3. Lettera pastorale "La situazione è occasione" (se ancora non l'hai, fammelo sapere e vedrò come consegnartela) Ci comunichiamo riflessioni, pensieri, proposte a partire dalla lettera per il tempo di Natale: "E Gesù cresceva, in sapienza età e grazia" (pagg 55-71).

Presenti tutti i consiglieri tranne Don Luciano e Sr , superiora delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Punto 1

Ognuno dei membri si presenta. Dopo la presentazione Don Carlo ci rende partecipi dell'esperienza positiva della visita alle famiglie. Quest'anno i sacerdoti sono accompagnati da laici e a Bonacina le Memores hanno effettuato delle visite da sole.

L'esperienza è positiva, le famiglie aspettano questo momento. È l'occasione per conoscere persone e realtà che non frequentano la parrocchia.

Gianna, facente parte delle Memores, esprime la contentezza per questa esperienza. Visitare anziani, persone sole, ammalati ti ricordano che è un pezzo di Gesù che si fa incontro. Si entra nell'umanità che c'è intorno.

Don Marco ribadisce che è l'occasione per incontrare le persone in situazione di bisogno, che si aspettano le attenzioni della comunità cristiana. Bisogna far sì che questa attenzione non sia limitata solo a questa occasione.

Don Carlo informa che durante le visite ci si accorge dell'aumento di persone con fede differenti, di anno in anno aumentano anche le persone che rifiutano questo incontro.

Don Carlo ricorda alcuni appuntamenti importanti per il prossimo anno:

- Beatificazione di Sr Lucia Ripamonti nel mese di maggio 2020
- Missione del seminario nella città di Lecco: il consiglio sarà chiamato a dire il proprio parere durante il prossimo incontro.

Punto 2

Don Carlo legge un pensiero del Cardinal Martini (*riportare lettura?*) Il Consiglio è chiamato ad esprimere comunione, creare legami di fraternità, consigliare il parroco. È un dono alla comunità ma anche una responsabilità. Viene chiesto di arrivare al consiglio preparati e disposti ad esprimere le proprie opinioni. Le tre parole che esprimono i compiti del consiglio sono Comunione, Collaborazione e Corresponsabilità.

Vengono individuati:

- due segretari: Andrea Pinetti e Stefania Valsecchi
- due moderatori: Paolo Gulisano e Paolo Pozzi

Don Carlo chiede al consiglio di mantenere il martedì come giorno di incontro (approvato) e suggerimenti su chi introdurre nel Consiglio degli affari economici (ancora ci sono tre consigli separati a livello parrocchiale).

Punto 3

Vengono condivisi pensieri personali dopo la lettura della lettera di Natale contenuta nel libretto "la situazione è occasione".

Amigoni

Negli anni a Nazareth è valorizzato l'apprendistato umano: tempo in cui Gesù ha condiviso la sua umanità. Umiltà di Dio nel condividere la natura umana

Giancarlo Riva

Alcune parti della lettera le ha sentite rivolte a se stesso rispetto ai ragazzi che segue e si è posto varie domande. Cosa si fa rispetto all'invito a far visita ai malati, ai carcerati? Cosa per contrastare le insidie delle tentazioni?

Stefano Bonfanti

È piaciuta la sollecitudine educativa. Si è posta la questione se le proposte fatte ai ragazzi sono modalità di incontro con Cristo o per occupare il tempo. I ragazzi chiedono l'apertura dell'oratorio il sabato sera: far riscoprire l'oratorio come casa, come punto di incontro.

Riccardo Vitali

La lettera invita a crescere in qualità se si riesce individualmente a dedicare più tempo alla nostra crescita personale. Se si trasmette col cuore quello in cui si crede si può raggiungere l'obiettivo.

Saulo Sangalli

Tempo dello stare in casa cosa significa?

- tempo per osservare e per apprendere, per andare più adagio. Vivere è come prendere un treno locale;
- invitare i ragazzi e i giovani a dedicare più tempo allo studio;
- famiglia: tempo per stare insieme
- adulti: dare più tempo alla lettura
- è un tempo per esercizio dell'umiltà.

Dobbiamo mantenere lo stile dell'osservatore per guardare le beatitudini che ci stanno intorno.

Paolo Pozzi

Oggi viviamo in un tempo dove se non fai non sei. Bisogna vivere fino in fondo le circostanze che ci sono date, amare ciò che ci è donato. L'invito alla preghiera per aumentare la nostra fede: crescono così i rapporti con le altre persone.

Rosi

Il Consiglio pastorale deve essere un arricchimento della propria fede. Bisogna dare più senso alla quotidianità, vivere i momenti semplici.

Anna

Natale è un tempo lento dove bisogna approfondire la preghiera. Propone che come educatori si facciano 2/3 serate di esercizi.

Antonella Manzoni

Propone un momento di comunione: vivere come Consiglio una messa insieme ogni tanto. Ricorda che i tempi di maturazione vanno rispettati "Non si può tirare un albero perchè cresca più in fretta".

Don Marco propone una cena insieme come Consiglio Pastorale per un momento di conoscenza conviviale.

Don Carlo ringrazia per tutte le condivisioni e ricorda che nella quotidianità si trova il primo luogo della nostra crescita spirituale. Nel tempo dopo Natale ci saranno la marcia della pace, la settimana di unità dei cristiani, un momento della pastorale familiare, la settimana dell'educazione nel contesto del cammino di ripensamento degli oratori (ci sarà messa in Duomo per Don Bosco).

Ricorda infine che il Consiglio pastorale non può mancare alle varie proposte della comunità.

Il Consiglio si chiude alle ore 22.30

La segretaria
Valsecchi Stefania

Il Parroco
Don Carlo Gerosa